

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
----------------	------	--------	------

Rubrica: Cnr

19	Il Quotidiano della Calabria - Ed. Vibo	09/11/2010 UN TRIBUNALE PIU' FUNZIONALE	2
----	-----------------------------------------	-----------------------------------------	---

Prevista l'installazione anche di impianti fotovoltaici

Un tribunale più funzionale

Protocollo d'intesa su investimenti strutturali nell'edificio con un occhio particolare a soluzioni energetico-ambientali

di GIANLUCA PRESTIA

Il palazzo di giustizia si rifà il look e guarda al risparmio energetico e all'ambiente puntando sul fotovoltaico. Fa tutto parte di un apposito protocollo d'intesa sottoscritto ieri tra Regione, Comune di Vibo Valentia, Tribunale e Procura della Repubblica di Vibo, con la partecipazione e l'adesione del **Cnr** (Centro Nazionale delle Ricerche). Progetto finanziato nell'ambito della riserva del 15% dei Pisu (Progetti Integrati di sviluppo urbano), previsto dal Por Calabria Fesr 2007/2013 per l'Asse VIII-Città, affidato alla responsabilità del Dipartimento regionale "Urbanistica e Governo del Territorio", il cui Assessorato è guidato da Piero Aiello e che nasce sulla base di alcuni fondamentali presupposti. In primo luogo, il dipartimento regionale di urbanistica ha individuato alcuni ambiti tematici prioritari per la realizzazione di Progetti pilota sperimentali, a diretta titolarità regionale per 38 milioni di euro. Tra questi ambiti è stata individuata la possibilità di realizzare, appunto, progetti sperimentali per l'utilizzo di metodologie costruttive e materiali ecostenibili, a basso impatto ambientale su edifici pubblici, finalizzati a strategie di sicurezza e legalità.

È proprio il palazzo di giustizia di Vibo figura nel novero delle edifici in questione verso quali la Regione ritiene, quindi, di sostenere le necessarie sperimentazioni per la diffusione di sistemi ambientali ed ecostenibili nel settore delle costruzioni, finalizzati a diffondere le condizioni di risparmio energetico ed a contribuire al risanamento dei centri storici e delle realtà urbane degradate della Calabria con modelli edilizi innovati-

vi, anche con riferimento alla riqualificazione di immobili e infrastrutture pubbliche a finalità sociale e di interesse collettivo, con l'obiettivo del miglioramento della qualità della vita urbana. La Regione, intende, inoltre, sostenere una complessiva strategia di legalità e sicurezza sul territorio, attraverso il contrasto alle diverse forme di criminalità organizzata e la promozione delle condizioni strutturali necessarie per garantire tale strategia, grazie al supporto delle forze di Polizia e della magistratura ed al funzionamento concreto ed efficiente delle strutture giudiziarie sul territorio regionale, nell'ambito di progetti di promozione della legalità sul territorio, raccordati ai contratti locali sulla sicurezza.

Allo stesso tempo, il **Cnr** sta promuovendo, nella città di Vibo Valentia, il "Progetto Pilota per il trasferimento tecnologico finalizzato allo sviluppo ed alla creazione di imprese ad alto contenuto innovativo o sul comparto dell'edilizia e della filiera delle costruzioni della Regione Calabria".

Nell'ambito dello stesso progetto **Cnr**, nel Palazzo di giustizia di Vibo si sta realizzando la sperimentazione di un "dimostratore di soluzioni applicative avanzate" nel campo del risparmio energetico, completo di un abaco informatizzato e di un apposito portale per il trasferimento delle soluzioni adottate al sistema produttivo locale. E, nel quadro di tale sperimentazione, è stato previsto un modello di riqualificazione energetica per migliorare il benessere interno degli occupanti e ridurre il consumo energetico elettrico e per il riscaldamento/raffreddamento, attraverso un impianto di rigenerazione, caldaia a condensazione, un sistema di distribuzione a travi fredde, infissi a scher-

matura esterna, isolamento termico e domotica.

Sono state, così, individuate, nel Progetto considerato, esigenze primarie di investimento infrastrutturale (rifacimento facciata e tetto, revisione "cappotto" dell'edificio) ed in parte di completamento di strumentazione (solare termico integrato, impianto fotovoltaico, controllo domotico schermature, e altro) sull'edificio del Palazzo di Giustizia per il completamento del modello di ristrutturazione edilizia ambientale ed eco sostenibile sul Tribunale e sulla Procura della Repubblica di Vibo Valentia. La Regione, d'intesa con il Comune di Vibo, ha inteso cooperare alla completa realizzazione di tale Progetto per la componente dell'investimento infrastrutturale e tecnologico, avendo individuato tale Progetto come "Progetto Pilota" che sarà finanziato dalla Regione.

L'intervento considerato sul Palazzo di Giustizia di Vibo si colloca, peraltro, coerentemente nel contesto dei processi di riqualificazione del centro storico della città, avendo come obiettivo la sperimentazione di investimenti infrastrutturali su un immobile pubblico (di proprietà demaniale) a finalità collettiva, collocato nel centro storico di area urbana.

Il presidente del Tribunale di Vibo ed il Procuratore Capo della Repubblica hanno collaborare, secondo le proprie specifiche competenze, alla realizzazione del Progetto, susseguente alla stipula del Protocollo d'intesa, per sostenere gli obiettivi del progetto stesso nell'ambito delle strategie più complessive di sostegno alle politiche regionali di sicurezza e legalità. A seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa, viene attivato un comitato tecnico di indirizzo presieduto dal dirigente generale del dipartimento di Urbani-

stica e Governo del Territorio della Regione, costituito dai sottoscrittori dell'atto (Regione Calabria, Comune di Vibo Valentia, Tribunale e Procura della Repubblica di

Vibo Valentia, e Cnr) con il compito di definire gli obiettivi, le modalità ed i "layout" tecnici del Progetto, ivi compreso il costo complessivo dell'intervento proposto, da

sottoporre alla successiva fase di valutazione e di esecutività del progetto, nonché ad accompagnare e monitorare il progetto medesimo.



Il tavolo dei sottoscritti del protocollo d'intesa
(Foto Armando Lo Gatto)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.